



**Il 20 novembre al teatro Giorgio Busca di Alba
il XXVIII convegno nazionale di studi promosso
dall'Associazione Albese Studi di Diritto Commerciale
"Ce lo chiede l'Europa" Dal recupero dell'impresa in difficoltà
agli scenari post pandemia: 15 anni di riforme.**

*Dall'exkursus attraverso le progressive riforme del Diritto fallimentare,
al confronto tra la legislazione italiana e le norme di altri Paesi europei.
Sintesi e prospettive nelle riflessioni di 20 autorevoli relatori*

ALBA Sabato 20 novembre nel teatro Giorgio Busca di **Alba** si svolgerà il **XXVIII convegno** nazionale di studi, promosso dall'[Associazione Albese Studi di Diritto Commerciale](#), sul tema del Diritto fallimentare.

Si potrà assistere al convegno, dal titolo **"Ce lo chiede l'Europa" Dal recupero dell'impresa in difficoltà agli scenari post pandemia: 15 anni di riforme**, sia in presenza, sia in modalità live streaming.

La partecipazione è gratuita e sarà sufficiente iscriversi, compilando il form sul sito www.associazionebesestudididirittocommerciale.it, dove è anche scaricabile il programma completo del convegno.

I lavori saranno aperti alle ore 8.45 dai saluti istituzionali del sindaco di Alba Carlo Bo, del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, del presidente del Consiglio nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Massimo Miani, della Presidente del Consiglio Nazionale Forense Maria Masi, del Presidente dell'Associazione Albese Studi di Diritto Commerciale, Gino Cavalli.

Alle 9.30 è prevista la relazione introduttiva del dott. Luciano Panzani, nella quale il già Presidente della Corte d'Appello di Roma riassumerà 15 anni di riforme, tra tutela dei creditori e tutela del mercato.

Dott. Panzani perché questo titolo del convegno "Ce lo chiede l'Europa" – 15 anni di riforme?

«Il cantiere della riforma del fallimento e delle procedure di ristrutturazione delle imprese in difficoltà è stato aperto nel 2005 con la riforma Vietti, è proseguito nel 2017-18 con la riforma Rordorf che ha portato all'approvazione del codice della crisi. Poi è intervenuta la crisi generata dal Covid-19 con finanziamenti massicci alle imprese in crisi e provvedimenti eccezionali e temporanei, tra cui il rinvio del nuovo codice, soprattutto nella parte relativa alla nuova procedura di allerta, utile in condizioni ordinarie, ma possibile causa di fallimenti a ripetizione in concomitanza con la crisi pandemica. Con il PNRR l'Italia si è impegnata con la UE ad attuare le riforme delle procedure concorsuali per garantire il recupero, quando possibile, delle imprese in difficoltà ed una tutela più rapida ed efficiente dei creditori, tra cui banche e fornitori, in attuazione della Direttiva UE sui quadri di ristrutturazione, che prevede procedure di ristrutturazione armonizzate in tutta Europa e, in alternativa, la rapida esdebitazione e la ripartenza con una nuova attività dell'imprenditore insolvente. Un ampio spazio verrà dedicato al nuovo strumento della composizione negoziata, primo frutto dei lavori della Commissione Pagni, introdotto dal decreto legge 118.».



Dott. Luciano Panzani

Tra i relatori, invitati dall'associazione presieduta dal prof. Gino Cavalli figurano illustri nomi italiani ed europei, come **Giorgio Corno, Massimo Fabiani, Silvia Giacomelli, Giorgio Lener, Marcello Messori, Stefania Pacchi, Ilaria Pagni, Alida Paluchowski, Christoph Paulus, Sandro Pettinato, Riccardo Ranalli, Raffaello Ruggieri, Paola Severino, Lorenzo Stanghellini, Andreas Stein, Robert van Galen e Mauro Vitiello.**



Avv. prof. Gino Cavalli

Scarica il programma, la locandina, le foto e il comunicato stampa

Il dott. Panzani anticipa: «Saranno molti e di grande attualità i temi dibattuti I convegno di Alba. Da segnalare in modo particolare l'intervento di **Andreas Stein**, Head of Unit della DG Justice della Commissione UE, sull'adeguamento dell'Italia alla Direttiva, e quelli di **Robert Van Galen e Christoph Paulus** che spiegheranno le analoghe riforme, sempre in attuazione della Direttiva, di Olanda e Germania. La presidente della Commissione di riforma, **Ilaria Pagni**, e diversi membri della Commissione, faranno il punto sulla prima imminente attuazione della composizione negoziata. Altri temi caldi, direttamente interessati dal lavoro di adeguamento del codice della crisi, riguarderanno il sindacato del giudice su proposta e piano di concordato ed il controverso istituto della relative priority rule, che potrebbe modificare i tradizionali principi in base ai quali l'attivo viene ripartito tra i creditori. Sono molto attesi anche gli interventi di **Raffaello Ruggieri**, chief lending officer di Intesa San Paolo, e di **Marcello Messori** sulla difficile tematica degli NPL in relazione all'andamento delle banche in Italia».

«Va infine ricordato che Paola Severino, vice presidente dell'Università Luiss Guido Carli, già ministro della Giustizia», prosegue il **dott. Panzani**, «tratterà il tema della riforma dei reati fallimentari, di cui è stata incaricata una Commissione ministeriale di recentissima istituzione, presieduta da Renato Bricchetti. Il testo della legge è fermo al 1942, quando in caso di crisi non vi erano alternative al fallimento, e i valori tutelati sono per molti versi del tutto sganciati dalle esigenze attuali».



Da sinistra: Riccardo Ranalli e Sandro Pettinato

Il dottor **Riccardo Ranalli**, chiamato a intervenire insieme alla prof.ssa Ilaria Pagni e al dott. Sandro Pettinato sul tema *“Dall’allerta alla composizione negoziata”* sottolinea: *«La composizione negoziata trova nel decreto dirigenziale un importante presidio. Attraverso il test previsto l’imprenditore sarà non solo in grado di comprendere le difficoltà del risanamento ma anche, stimolato in ciò dal rapporto causa-effetto delle grandezze che lo sorreggono, di individuare dove e come agire per riportare l’impresa in equilibrio finanziario. La check-list lo agevolerà nel seguire un processo ordinato nella redazione del piano di risanamento e permetterà all’esperto di ravvisarne la credibilità. Insieme, essi incentivano l’autoconsapevolezza dell’imprenditore nella rilevazione e gestione della crisi, enfatizzando con ciò la funzione di allerta dello strumento. Il protocollo invece rende evidente, con indicazioni operative, il ruolo dell’esperto e la forma mentis a lui richiesta, fondamentale per il successo; esso riempie con un contenuto definito e di dettaglio immediatamente fruibile un “contenitore” (la figura dell’esperto) che non ha precedenti nella gestione della crisi d’impresa. I tre documenti, unitamente all’allegato recante le indicazioni per la formulazione di proposte alle parti interessate, consentono infine l’adozione di un linguaggio comune da parte di tutti gli attori al tavolo delle trattative».*

Il dott. **Sandro Pettinato**, vice segretario Generale di UnionCamere conferma: *«La grande opportunità offerta dalla composizione negoziata al sistema delle imprese in difficoltà, rappresenta una delle principali soluzioni alle gestioni stragiudiziali delle crisi d’impresa. Di fondamentale importanza sono però due elementi: anzitutto la facilità di funzionamento della procedura, specialmente grazie alla piattaforma telematica gestita dal sistema delle camere di commercio, e in secondo luogo, l’elevata professionalità richiesta all’esperto, al quale è richiesta un’attenta e puntuale gestione della fase di trattative, mediazione e negoziazione tra debitore creditore. È assolutamente prioritario infatti che, usando uno strumento di facile utilizzo e di immediata efficacia, il professionista chiamato a seguire l’impresa debitrice, goda di esperienza, capacità e professionalità specifiche: non basta un’esperienza, quindi, nel sistema delle procedure concorsuali, così come non basta aver svolto attività di organizzazione di impresa o godere di esperienze in procedure di risanamento. È necessario invece un intelligente mix tra tutte queste funzioni, giungendo alla migliore soluzione per l’impresa e sottraendola quindi alle tradizionali procedure concorsuali che spesso trovano scarsa soddisfazione per entrambe le parti in causa».*

Il convegno si fregia del patrocinio di [Insol Europe](#), la principale organizzazione europea di professionisti specializzati in insolvenza, ricostruzione e risanamento aziendale.

I lavori del convegno si potranno seguire:

in presenza sino a concorrenza dei posti disponibili nel rispetto delle disposizioni di contenimento dell'emergenza epidemiologica;

in diretta streaming sul sito www.associazionebesestudidirittocommerciale.it per chi non necessita di crediti formativi

in diretta streaming per chi ha bisogno di crediti formativi sulla specifica piattaforma dedicata, che verrà comunicata a ridosso della data a chi si iscriverà.

La partecipazione è gratuita e sarà sufficiente iscriversi, compilando il form sul sito www.associazionebesestudidirittocommerciale.it, dove è anche scaricabile il programma completo del convegno.

Al termine dei lavori e delle procedure di controllo, l'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili erogherà **8 crediti formativi** ai Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, l'Ordine degli Avvocati di Asti erogherà 8 crediti a coloro che seguiranno i lavori in presenza (come previsto dall'art. 20 comma V del Regolamento della Formazione), mentre il Consiglio Nazionale Forense, presso il quale è pendente la richiesta di accreditamento, erogherà i crediti agli Avvocati che seguiranno il convegno in live streaming.

ISCRIVITI QUI

Il convegno si svolge con il sostegno di

FERRERO

INTESA  SANPAOLO



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

E con la collaborazione di





[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)

Ricevi questa email perché hai dato il consenso a ricevere informazioni da parte nostra
Associazione culturale Feed FestivalLieve, Corso Vittorio Alfieri 417, Asti, 12051 IT AT
FestivalLieve www.festivalieve.com 3661566916

Messaggio inviato con **MailUp**[®]